

# ROADMAP DELL'ENTERPRISE MOBILITY 2017

5 passaggi essenziali per  
una strategia di Enterprise  
Mobility a prova di futuro





# Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>2</b>
<b>Cinque passaggi essenziali per una strategia di Enterprise Mobility a prova di futuro</b> . . . .	<b>3</b>
1. Adozione di piattaforme unificate, incentrate sull'utente. ....	4
2. Definizione di una strategia flessibile per la sicurezza dei dispositivi mobili .....	5
3. Supporto di strumenti aziendali non tradizionali ed emergenti .....	6
4. Ottimizzazione delle funzionalità di analisi intelligenti per comprendere l'uso e identificare le tendenze .....	8
5. Unione del mobile-cloud. ....	9
<b>Conclusioni</b> .....	<b>9</b>

# Introduzione

La digital transformation sta evolvendo rapidamente. Per stare al passo, le aziende moderne devono essere disposte ad adottare una strategia di Enterprise Mobility incentrata sull'utente e sui dispositivi mobili. Negli ultimi anni il modo di lavorare delle persone è cambiato notevolmente, per lo più a causa dell'adozione diffusa di programmi BYOD (Bring Your Own Device) che hanno gettato le basi per l'abilitazione della forza lavoro mobile nell'azienda. Grazie al migliore accesso alla tecnologia cloud e alla maggiore disponibilità delle applicazioni aziendali, le aziende sono costantemente sotto pressione nel tentativo di consolidare le strategie di sicurezza, tenendo conto dell'ampia gamma di dispositivi e sistemi operativi che i dipendenti insistono a usare per svolgere il proprio lavoro. Tuttavia, senza informazioni sui prerequisiti di accesso ai dati, queste aziende potrebbero mettere a rischio le esperienze d'uso e utilizzare informazioni errate nell'ambito del processo decisionale. Mediante l'implementazione di nuove strategie, tra cui piattaforme di gestione unificata in grado di promuovere la visibilità e la distribuzione trasparente, funzionalità di analisi che prevedono le esigenze e le preferenze degli utenti e modelli di business più sicuri, le aziende stanno ridefinendo i processi aziendali e gettando le basi per l'adozione delle tendenze emergenti, ad esempio l'IoT (Internet of Things).

Gli esperti del settore sottolineano spesso come il concetto di mobility fosse inizialmente un'opportunità Business-to-Consumer che offriva alle aziende un canale di marketing economico per interagire direttamente con i consumatori. Tuttavia, man mano che gli utenti scoprivano che questi dispositivi intelligenti erano computer in miniatura a tutti gli effetti, hanno iniziato lentamente a sfruttarne le funzionalità e applicarle ad altre aree della loro vita quotidiana. Oggi dai dispositivi mobili è possibile eseguire in modo più efficiente praticamente qualsiasi operazione, dal pagamento delle bollette alla programmazione delle vacanze. Naturalmente, poco alla volta, gli utenti hanno iniziato ad aspettarsi nella vita professionale gli stessi vantaggi di semplicità e produttività di cui godono nella vita personale.

L'evoluzione dell'Enterprise Mobility ha inoltre cambiato il modo in cui le aziende supportano i dispositivi intelligenti nelle organizzazioni. Ad esempio, all'inizio l'intento era consentire agli utenti di portare sul luogo di lavoro i propri smartphone o tablet. Ora, con l'avvento dei dispositivi indossabili e la varietà in costante crescita di dispositivi, sistemi operativi e gestori, la situazione è diventata molto più complessa. La mobility non è semplicemente un approccio "basato sui dispositivi": si sta trasformando in un requisito business critical che deve offrire un'esperienza d'uso intelligente ai dipendenti. Al contempo, l'IT deve fornire l'accesso ai dati mission critical di cui gli utenti hanno bisogno per prendere decisioni aziendali, continuando però a monitorare e proteggere i dati dell'organizzazione e a garantire la privacy personale degli utenti.



È ormai ovvio che l'impegno a livello di Enterprise Mobility è destinato ad aumentare. Recentemente Gartner ha previsto che **entro il 2022 i dispositivi mobili verranno utilizzati per il 70% delle interazioni software aziendali**. È quanto è riportato in "Predicts: 2017 Mobile Apps and Their Development". Le aziende dovranno quindi adattarsi al nuovo ecosistema mobile con una strategia di business mobility olistica in grado di trasformare i processi aziendali e che consenta ai dipendenti di accedere regolarmente ai dati aziendali e mantenere la produttività anche lontano dalla scrivania.

## Cinque passaggi essenziali per una strategia di Enterprise Mobility a prova di futuro

Seguendo un piano pratico, le aziende saranno in grado di gestire, proteggere e promuovere un'Enterprise Mobility autentica, oggi e in futuro.

- 1 Adozione di piattaforme unificate, incentrate sull'utente
- 2 Definizione di una strategia flessibile per la sicurezza dei dispositivi mobili
- 3 Supporto di strumenti aziendali non tradizionali ed emergenti
- 4 Ottimizzazione delle funzionalità di analisi intelligenti per comprendere l'uso e identificare le tendenze
- 5 Unione del mobile-cloud

## 1. Adozione di piattaforme unificate, incentrate sull'utente

La diversità è il sale della vita. Questa affermazione è sicuramente vera per le soluzioni mobili. All'inizio il fenomeno BYOD prevedeva che le organizzazioni adottassero tale strategia per semplificare le operation e promuovere la produttività della forza lavoro. Anche tuttora **Carrie MacGillivray e John Jackson, entrambi Vice President of Mobility di IDC, prevedono che nel 2019 l'85% delle aziende offrirà un programma CYOD (Choose Your Own Device) come policy dei dispositivi predefinita.** È quanto è indicato nel report "IDC FutureScape: Worldwide Mobility 2017 Predictions". Fino agli ultimi anni la maggior parte delle aziende ha basato le strategie mobili su un approccio non ufficiale, ma standardizzato, che supportava hardware, software e piattaforme specifici. Troppo spesso, tuttavia, questo modo di procedere crea più problemi che altro.

In passato gli utenti sceglievano i dispositivi in base alle proprie esigenze, mentre ora pretendono che i team IT imparino a supportare i dispositivi personali anche in un ambiente aziendale. Man mano che i consumatori attuali acquisiscono maggiore dimestichezza con l'hardware e i sistemi operativi preferiti, si aspettano di vivere un'esperienza semplice e coerente utilizzando gli stessi dispositivi per il lavoro e il tempo libero. Inoltre, ora gli utenti pretendono di usufruire di funzioni intuitive come un unico login per accedere ai dati, alle app e agli strumenti di produttività aziendali. Per mantenere un vantaggio competitivo, di fatto le aziende devono integrare queste aspettative moderne nelle strategie di mobility. La nozione di esperienza d'uso trasparente per clienti e dipendenti è ormai un componente critico dell'Enterprise Mobility nel 2017 e oltre.

Attualmente non è disponibile un'unica piattaforma di mobility e, secondo gli esperti del settore, probabilmente non esisterà mai. Ad esempio, alla fine del terzo trimestre del 2016 i dispositivi Android rappresentavano l'86,8% della quota di mercato degli smartphone, seguiti dai dispositivi iOS con il 12,5% e dai Windows Phone con lo 0,03% della quota totale. Questi dati sono tratti dal report di IDC "Smartphone OS Market Share, 2016 Q3". A causa della fluttuazione nel controllo della quota di mercato, le aziende devono adottare misure adeguate per supportare i dispositivi basati sia su piattaforme Android che iOS. Inoltre, le soluzioni di gestione unificata degli endpoint più complete saranno in grado di gestire tutti i principali sistemi operativi dei dispositivi, tra cui iOS, Windows, Android, Mac OS e così via, a livello di endpoint dei dispositivi mobili, dei desktop, dei dispositivi rugged e dell'IoT.

**IDC prevede che entro il 2019 "il 40% delle aziende risparmierà tempo e denaro adottando controlli di gestione e policy comuni sui vari dispositivi per gestire tutti gli endpoint con un unico sistema"**, in base a quanto afferma il report "IDC FutureScape: Worldwide Mobility 2017 Predictions".

Non sorprende che le aziende che cercano di garantire la diversità costante in futuro scelgano sempre più spesso piattaforme unificate e indipendenti dai dispositivi, in grado di promuovere la visibilità, l'omogeneità tra gli utenti finali e il monitoraggio complessivo degli "endpoint" dei dispositivi nell'intera rete aziendale. In parole semplici, queste infrastrutture controllano la sicurezza e la gestione degli endpoint e distribuiscono le policy standard in tutta l'infrastruttura IT. Adottando una piattaforma unificata, le aziende consentono alle organizzazioni di ridurre la complessità dei sistemi operativi e offrire un'esperienza trasparente agli utenti finali. L'adozione della gestione unificata degli endpoint, che rappresenta la nuova era dell'Enterprise Mobility, sta diventando rapidamente il passo logico successivo per le organizzazioni che si preparano per il futuro dell'Enterprise Mobility.

## 2. Definizione di una strategia flessibile per la sicurezza dei dispositivi mobili

Com'è ovvio, le iniziative di business mobility sono alla base di una serie di risultati strategici per le organizzazioni globali. Una piattaforma unificata consente alle organizzazioni di integrare e semplificare dispositivi mobili diversi in un'azienda, tuttavia ogni nuovo punto di contatto crea nuovi punti di vulnerabilità che devono essere protetti. In caso contrario, il rischio di violazione dei dati aziendali aumenta. Ciononostante, un numero crescente di aziende deve valutare il ruolo che una solida strategia di gestione unificata degli endpoint potrebbe giocare.

Sebbene non tutte le aziende siano convinte che la mancanza di una soluzione di gestione unificata degli endpoint comporti un rischio maggiore, la realtà è diversa. Innanzitutto, le aziende sono maggiormente vulnerabili agli attacchi hacker di terze parti. Un altro fattore che viene spesso trascurato è il rischio rappresentato dai dispositivi non gestiti dei dipendenti interni, per via dell'accesso non protetto a dati mission critical. Inoltre, spesso i dipendenti utilizzano questi stessi dispositivi per accedere ad app personali, ad esempio posta, giochi, social media e così via. Sebbene lo facciano in buona fede, spesso queste app non protette vengono comunque avviate e usate ai "confini" delle reti Wi-Fi aziendali o nei punti da cui i dispositivi possono accedere alla rete. Nel report "Application Security in the Changing Risk Landscape", F5 e Ponemon Institute sostengono che la maggior parte degli attacchi di sicurezza moderni abbia come obiettivo l'identità e le applicazioni degli utenti. Solitamente questi attacchi a livello di applicazioni sono più difficili da individuare del 63% e più complessi da contenere del 67% rispetto agli attacchi a livello di rete.



Alla fine del terzo trimestre del 2016, i dispositivi Android rappresentavano l'86,8% della quota di mercato degli smartphone, seguiti dai dispositivi iOS con il 12,5% e dai Windows Phone con lo 0,03% della quota totale.

Fonte: report di IDC "Smartphone OS Market Share, 2016 Q3"



Nel 2019 tutti gli sforzi principali dell'IoT uniranno le funzionalità di analisi di streaming e l'autoapprendimento effettuato con data lake, data mart e archivi di contenuti, accelerati da processori dedicati o integrati.

Ciononostante, mentre le aziende continuano a spostare applicazioni e dati su piattaforme basate su mobile-cloud, è sempre più difficile per le organizzazioni adottare una piattaforma unificata che contenga una soluzione di sicurezza intelligente con analisi degli endpoint per il rilevamento e la correzione delle minacce. Questo problema è destinato a diventare sempre più complesso man mano che un numero maggiore di dispositivi connessi contribuisce all'IoT (definibile come una miriade di dispositivi e sistemi software connessi tra loro tramite Internet). Una volta connessi, questi sistemi basati su web comunicano, analizzano e condividono i dati in modo trasparente. Tuttavia, mentre queste soluzioni si connettono alle reti Wi-Fi direttamente o tramite la funzionalità Bluetooth, la maggior parte dei sensori utilizza un collegamento non crittografato per comunicare, creando un ritardo potenziale nella sicurezza, come indicato dal report di EY "Cybersecurity and the Internet of Things".

La necessità di consentire l'accesso ai dati per i dipendenti e di creare allo stesso tempo una strategia di base solida a supporto delle strategie di mobility può compromettere la produttività della forza lavoro e l'accettazione della mobility. È invece essenziale che le aziende sviluppino una strategia di mobility in grado di migliorare, oltre alla semplice produttività dei dipendenti, l'efficienza della forza lavoro e offrire un'esperienza d'uso innovativa al passo con l'ambiente in cui gli utenti vivono in qualità di consumatori. È quanto afferma il report di VMware sullo stato della business mobility. Questo approccio comprende l'aggiunta di policy BYOD relative all'accesso alle applicazioni e ai dati di dispositivi "inattendibili". Questa operazione può contribuire a proteggere i dati e a gestire le app interne che consentono agli utenti l'accesso senza restrizioni ai dati mission critical di cui hanno bisogno.

### 3. Supporto di strumenti aziendali non tradizionali ed emergenti

L'affermarsi crescente dell'IoT negli ultimi anni ha portato l'Enterprise Mobility a un livello completamente nuovo. Grazie all'infrastruttura basata su cloud, una delle migliori opportunità è presumibilmente il valore dei progetti IoT basati su dispositivi mobili. La mobility sta già spingendo le aziende a ridefinire l'approccio alle attività e alle responsabilità dei dipendenti. Mediante l'aggiunta di altre soluzioni basate su web, i nuovi dispositivi IoT stanno ora ridefinendo i processi aziendali tradizionali per raggiungere un'efficienza ottimale. Secondo un comunicato stampa di Juniper Research, **si stima che nel 2020 38 miliardi di dispositivi saranno connessi all'IoT.**

Naturalmente, l'aumento notevole del numero di dispositivi connessi a Internet continuerà a rafforzare l'esigenza di una gestione corretta, che comprenda connettività, sicurezza e applicazioni nell'ecosistema IoT. È quanto afferma l'articolo di Research and Markets "Worldwide IoT Managed Services Market - Drivers, Opportunities, Trends, and Forecasts, 2016-2022". Nella situazione attuale, le aziende lungimiranti commetterebbero un errore a escludere l'IoT dalle strategie di mobility. Ciononostante, l'uso di una soluzione completa di gestione unificata degli endpoint, comprendente sia dispositivi IoT che dispositivi mobili tradizionali, non offrirà alle aziende solo processi aziendali più efficienti, ma anche una strategia di mobility consolidata in grado di stare al passo con i prossimi anni di digital transformation.

Le aziende che, per così dire, sono in grado di "decifrare il codice IoT" promuoveranno l'innovazione e otterranno così un vantaggio competitivo. Ad esempio, Coca-Cola sta utilizzando l'IoT, e sta gestendo magistralmente questo programma, per distinguersi in un mercato estremamente saturo. I distributori Freestyle dell'azienda, ovvero i chioschi personalizzati in grado di distribuire fino a 125 bevande diverse con il semplice sfioramento del touch screen, hanno avuto successo, tra l'altro, nei negozi, nei cinema e nei fast food. Sebbene questi fattori abbiano contribuito a farli diventare uno dei "prodotti più interessanti del decennio", secondo quanto riportato nel 2011 nella rivista Forbes, l'idea iniziale non era quella.

Quando i dispositivi sono stati introdotti nel 2007, una connettività wireless affidabile era un sogno irraggiungibile. Coca-Cola ha lavorato con diversi partner tecnologici per creare una prima versione di una rete wireless che integrasse i distributori con i sistemi backend. Tuttavia, questa configurazione presentava numerosi limiti. Ad esempio, l'aggiornamento del software prevedeva l'utilizzo di file di grandi dimensioni. L'operazione era complicata e richiedeva tempo, in quanto sul mercato continuavano a comparire nuovi dispositivi. Inoltre, determinare le preferenze dei clienti non era un processo immediato, per cui l'analisi non era affatto accurata.

Adottando una piattaforma di Enterprise Mobility, l'azienda di prodotti di largo consumo gode ora di visibilità sulle prestazioni dei singoli dispositivi connessi (ovunque siano installati) e sui problemi di manutenzione, compresi i rifornimenti e gli errori offline. Poiché questi dispositivi sono connessi al web, l'azienda dispone di informazioni costanti sull'utilizzo, tra cui i gusti e le combinazioni più popolari. Secondo quanto afferma l'azienda, tutti questi dati vengono salvati in un repository di Big Data per un'analisi predittiva costante.

# \$ 430 MILIARDI

2020: anno in cui le organizzazioni saranno in grado di analizzare tutti i dati rilevanti e fornire informazioni pratiche. Rispetto alle aziende meno orientate analiticamente, i guadagni di produttività aumenteranno di 430 miliardi di dollari.

Fonte: report di International Data Corp. (IDC) "FutureScape: Worldwide Big Data and Analytics 2016 Predictions"

# 62% nel 2016

La digital transformation è ora una priorità per i dirigenti aziendali. Secondo quanto riportato nel report di VMware sullo stato della business mobility del 2016, un numero maggiore di organizzazioni, ovvero il 62% nel 2016 rispetto al 56% nel 2015, riconosce il potere di trasformazione della mobility e considera la mancata adozione della stessa un ostacolo.

#### 4. Ottimizzazione delle funzionalità di analisi intelligenti per comprendere l'uso e identificare le tendenze

I Big Data sono sempre più importanti. Secondo l'articolo di TechRepublic "6 Big Data Trends to Watch in 2017", un numero crescente di sistemi di analisi passerà alla categoria mission critical nel 2017. Tuttavia, tali sistemi dovranno offrire buone prestazioni, soddisfare gli standard di governance e generare valore per l'azienda.

L'accesso istantaneo alla velocità crescente dei Big Data sta creando nuove sfide per i leader IT e aziendali quando si tratta di sfruttare al meglio tali dati e prendere decisioni sulla base delle informazioni raccolte. Di conseguenza, molte aziende stanno incorporando app di analisi predittiva più avanzate. In questo modo il processo decisionale aziendale risulterà il 65% più veloce rispetto a quello delle società che utilizzano app senza funzionalità predittive. Ancora più sorprendente è il fatto che nel 2020 le organizzazioni saranno in grado di analizzare tutti i dati rilevanti e fornire informazioni pratiche. Rispetto alle aziende meno orientate analiticamente, i guadagni di produttività aumenteranno di 430 miliardi di dollari, secondo quanto riportato nel report "IDC FutureScape: Worldwide Big Data and Analytics 2016 Predictions". Grazie all'utilizzo di una piattaforma di gestione unificata degli endpoint, le aziende possono connettersi agli endpoint dei dispositivi e determinare come e quando vengono utilizzate le app aziendali. Queste informazioni possono essere raccolte e analizzate per consentire all'IT di fare previsioni più intelligenti e, in ultima analisi, di offrire un'esperienza d'uso più intuitiva.

In un recente articolo rivolto ai CIO, dal titolo "6 EMM predictions for 2017", il Research Director di Gartner Chris Silva prevede che i nuovi dati, gestiti in modo più automatizzato, nell'ambito della gestione dell'Enterprise Mobility apriranno le porte a "casi d'uso completamente nuovi". "Un esempio potrebbe essere una gestione dell'Enterprise Mobility che compila i dati di spostamento degli utenti determinando a quali parti della rete wireless si connettono, correlandoli con l'ora del giorno e le app presenti sul dispositivo. Con il tempo le policy possono "imparare" quali sono i comportamenti dell'utente in una data posizione e in un determinato momento e proporre le app o i dati in modo proattivo", afferma.

La convergenza dell'IoT giocherà inoltre un ruolo fondamentale nell'accelerazione dell'adozione delle funzionalità di analisi. Sumit Dhawan, EUC SVP & GM di VMware, ha recentemente detto a Enterprise AppsTech che "vi sono già due miliardi di dispositivi (desktop, mobili, di proprietà dell'azienda o BYO) che accedono alle informazioni aziendali. Una volta che si inizia ad aggiungere questi dispositivi, altri miliardi verranno aggiunti solo nel luogo di lavoro. I sistemi che si renderanno necessari non possono semplicemente configurare in modo statico i controlli di accesso, le policy e la gestione, ma dovranno essere molto più autonomi in base ai dati che raccolgono e analizzano costantemente".

## 5. Unione del mobile-cloud

La crescita della mobility nel luogo di lavoro continua. Secondo quanto riportato nel report di VMware sullo stato della business mobility del 2016, quattro organizzazioni su cinque (78%) segnalano l'avvenuta esecuzione o l'esecuzione in atto di iniziative mobili. Un'area in cui le aziende hanno spesso difficoltà è quella che riguarda l'implementazione dell'infrastruttura più flessibile per sostenere gli impegni assunti. Con l'aumento della domanda di operation basate su dispositivi mobili nell'attuale era "cloud-first" e "mobile-first", un numero maggiore di organizzazioni sceglierà di sfruttare i servizi basati su cloud per supportare e semplificare le innovazioni e le strategie di mobility, in particolare man mano che l'Enterprise Mobility aumenta di importanza. Secondo l'azienda di ricerca IDC, la spesa mondiale per i servizi di cloud pubblico potrebbe raddoppiare da quasi 70 miliardi di dollari nel 2015 a oltre 141 miliardi di dollari nel 2019. IDC prevede che le soluzioni IaaS (Infrastructure-as-a-Service) e PaaS (Platform-as-a-Service), ad esempio AWS di Amazon e Azure di Microsoft, cresceranno più rapidamente rispetto alle piattaforme SaaS (Software-as-a-Service).

## Conclusioni

Mentre la mobility si consolida come mezzo mission critical necessario per semplificare le operation e promuovere la produttività della forza lavoro, alcune aziende si trovano in una situazione difficile quando si tratta di concedere ai dipendenti l'accesso semplificato ai dati e ai processi indispensabili per svolgere le attività quotidiane. Tuttavia, senza indicazioni precise e ben definite, le organizzazioni possono commettere errori quando devono fornire l'accesso ottimale alle informazioni aziendali, rendendosi vulnerabili a potenziali violazioni. Questi problemi non solo compromettono la produttività dei dipendenti, ma possono anche rovinare la reputazione dell'azienda. Mediante l'implementazione di nuove strategie, tra cui piattaforme unificate e basate su cloud e infrastrutture di analisi e sicurezza che promuovono la visibilità dell'utilizzo e delle policy dei dispositivi, le aziende possono ridefinire i propri processi e proteggere le proprie organizzazioni nell'era mobile sempre più digitale.

"In poche parole, la Business Intelligence è diventata business critical. Una piattaforma di analisi intelligente potrebbe offrire alle aziende gli strumenti necessari per ottimizzare l'uso delle licenze delle app, migliorare le operation aziendali, risparmiare denaro e aggiungere nuovo valore IT"

NOAH WASMER  
SENIOR VICE PRESIDENT  
OF MOBILE PRODUCTS, VMWARE

### ULTERIORI INFORMAZIONI

Leggi il documento "Tendenze dell'Enterprise Mobility nel 2017"



VMware, Inc. 3401 Hillview Avenue Palo Alto CA 94304 USA Tel. 877-486-9273 Fax 650-427-5001 [www.vmware.com](http://www.vmware.com)

VMware Inc. - Via Spadolini, 5 - Edificio A - 20141 Milano - Tel.: (+39) 02 3041 2700 Fax: (+39) 02 3041 2701 [www.vmware.it](http://www.vmware.it)

Copyright © 2017 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. Questo prodotto è protetto dalle leggi sul copyright vigenti negli Stati Uniti e in altri Paesi e da altre leggi sulla proprietà intellettuale. I prodotti VMware sono coperti da uno o più brevetti, come indicato nella pagina <http://www.vmware.com/go/patents>. VMware è un marchio registrato o marchio di VMware, Inc. o delle sue consociate negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni. Tutti gli altri marchi e nomi menzionati possono essere marchi delle rispettive società.

Item No: 40555WF-vmw-bro-uem-roadmap-A4-106B

6/17